Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

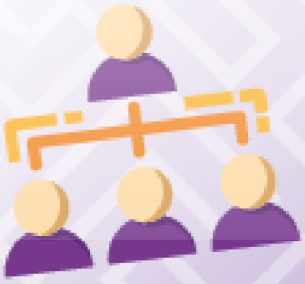
ROSA E CAROLINA AGAZZI BICOCCA

NOAA824019

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROSA E CAROLINA AGAZZI BICOCCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6786** del **24/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 8141*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
5 Risorse professionali

Le scelte strategiche

6 Aspetti generali
7 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
8 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

9 Aspetti generali
10 Traguardi attesi in uscita
12 Insegnamenti e quadri orario
13 Curricolo di Istituto
17 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
19 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
21 Attività previste in relazione al PNSD
22 Valutazione degli apprendimenti
25 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

31 Aspetti generali
32 Modello organizzativo
34 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

35 Piano di formazione del personale docente
36 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità: La popolazione studentesca della scuola è composta da alunni italiani e da alunni stranieri con cittadinanza italiana; Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo; La quota di studenti con famiglie svantaggiate si posiziona al di sopra della media regionale e nazionale, così come la quota di alunni con nazionalità non italiana poiché nell'Istituto è presente una realtà scolastica la cui utenza è prevalentemente costituita da alunni stranieri di prima e seconda generazione. L'Istituto ha sviluppato progetti per l'accoglienza per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. L'Istituto possiede una forte rete di collegamenti con il territorio e con altre agenzie educative (Servizi Sociali, ASL). L'opportunità legata all'esperienza pluriennale di gestione di una popolazione scolastica molto eterogenea ha permesso di sviluppare competenze utili per affrontare le richieste della società contemporanea. Vincoli: L'elevato numero di alunni stranieri, l'eterogeneità dei paesi di provenienza e dei livelli di partenza della conoscenza della lingua italiana dei singoli studenti, rendono necessaria la diversificazione della progettazione con il conseguente rallentamento del processo di apprendimento per gli alunni stranieri.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: - L'I.C. si trova in una zona periferica, ma ben collegata al centro cittadino; un plesso è situato in una zona più centrale, mentre l'altro più periferica. - L'I.C. collabora con alcune associazioni, servizi sociali. – Il Comune offre il servizio di trasporto per alunni diversamente abili, o provenienti da frazioni limitrofe e la possibilità di frequentare laboratori didattici ambientali (Nucleo di Didattica ambientale, ASSA), artistico-espressivi, musicali, sportivi (associazioni sportive). - L'I.C. collabora inoltre con Enti locali, quali Rete per l'ambiente e la cittadinanza consapevole, ASL, CRI, UPO. Vincoli: La scarsa disponibilità di risorse economiche, anche delle famiglie, limita l'acquisto sia di materiale di facile consumo che l'adesione a progetti o laboratori a pagamento a carico delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità: Nell'istituto sono presenti due Scuole dell'infanzia, uno posto all'interno della Scuola Primaria "De Amicis". Negli ultimi anni un plesso scolastico è stato oggetto di manutenzione

straordinaria , mentre nell'altro sarebbero necessari. L'istituto possiede una buona dotazione tecnologica: in ogni sezione è presente o un PC o un tablet. Un plesso è dotato di lavagne digitali in ciascuna sezione, mentre nell'altro c'è solo una LIM mobile. Le scuole sono dotate di laboratori, palestre, aule comuni e polifunzionali, locali mensa e refettori. L'istituto si avvale delle risorse economiche ministeriali. La scuola gestisce le risorse provenienti dal CTS, di cui è sede, e partecipa ai PON (progetto di finanziamento con i fondi europei) e a molte iniziative progettuali finalizzate all'implementazione delle risorse finanziarie. Vincoli: sarebbe auspicabile l'inserimento di Digital Board in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia per poter potenziare l'offerta formativa.

Risorse professionali

Opportunità: Quasi tutte le docenti di posto Comune sono di ruolo, mentre solo un'insegnante di sostegno è titolare. L'Istituto nel corso degli ultimi anni ha promosso molte iniziative di formazione informatica per il personale docente: questo ha comportato l'acquisizione di competenze informatiche. Nella scuola è presente la figura di animatore digitale. Tutte le docenti dei due plessi hanno aderito alla formazione proposta dal Comune di Novara in merito al Coordinamento Pedagogico 0-6. Vincoli: Si rileva che la maggior parte dei contratti a tempo determinato riguarda gli insegnanti di sostegno: questo rappresenta un punto di debolezza per l'Istituto perché non garantisce la continuità educativa e didattica per gli alunni DVA.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ROSA E CAROLINA AGAZZI BICOCCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA824019
Indirizzo	VIA SFORZESCA NOVARA 28100 NOVARA
Telefono	0321402271
Email	NOIC82400C@istruzione.it
Pec	

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	sala di motoria	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	13
	lim in classe	5

Risorse professionali

Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'istituto:

- Leadership diffusa e creazione del middle management: collaboratori, coordinatori di plesso, funzioni strumentali che vanno a formare lo staff di Istituto.- Puntuale organizzazione degli organismi che sono i responsabili della didattica: Collegio dei docenti, Dipartimenti, Commissioni, Gruppi di lavoro.- Puntuale organizzazione del lavoro del nucleo operativo della didattica ovvero i docenti. puntuale organizzazione del lavoro del nucleo gestionale della scuola ovvero il direttore SGA, gli uffici e i collaboratori scolastici.- Reti e collaborazioni con enti esterni.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Inglese e coding nelle scuole dell'infanzia, sia per i 4 che per i 5 anni.

Didattica in sezioni eterogenee e laboratori per gruppi omogenei.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Scuola per ambienti di apprendimento.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nuova strumentazione all'infanzia: coding, psicomotricità, musica, lettura, arte.

Aspetti generali

L’offerta formativa della scuola dell’infanzia è orientata al potenziamento delle competenze comunicative dei bambini, attraverso percorsi strutturati che promuovono l’espressione e l’interazione. Contestualmente, essa sostiene la curiosità, l’esplorazione del contesto e lo sviluppo della capacità di formulare ipotesi, mediante attività didattiche mirate e osservazioni guidate.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROSA E CAROLINA AGAZZI BICOCCA	NOAA824019

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Approfondimento

In particolare per le nostre Scuole dell'Infanzia il traguardo maggiore è far sviluppare nei bambini una crescente attitudine a porre e a porsi domande di senso su temi etici e morali, affinando al contempo l'uso della lingua italiana e migliorando le proprie competenze comunicative.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSA E CAROLINA AGAZZI BICOCCA NOAA824019 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annuali di educazione civica con attività svolte trasversalmente ai campi d'esperienza.

Curricolo di Istituto

ROSA E CAROLINA AGAZZI BICOCCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è strutturato in forma verticale ed include pienamente il percorso educativo della scuola dell'infanzia, garantendo continuità e coerenza formativa all'interno dell'istituto Comprensivo.

Allegato:

Curricolo Scuola Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo di educazione civica della scuola dell'Infanzia.

Nell'Istituto comprensivo "Fornara - Ossola" è stato costruito anche il curricolo di educazione civica della scuola dell'infanzia. Le attività trasversali ai campi di esperienza sono svolte per 33 ore annue.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

Approfondimento

Nel curricolo della scuola dell'infanzia sono presenti molte attività didattiche per la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile;

Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale;

Graduale sviluppo della percezione della identità altrui;

Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone;

Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere;

Prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ROSA E CAROLINA AGAZZI BICOCCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Coding a scuola

- Attraverso il gioco, si sviluppa il pensiero computazionale dei bambini.
- Il progetto prevede l'attività di coding in tutte le sezioni con la supervisione di un tutor.
- Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM.
- Utilizzo di materiale dedicato al coding acquistato tramite i fondi del PON- ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la scuola dell'infanzia l'obiettivo è ampliare le competenze dei bambini nel pensiero logico e nell'imparare ad imparare; per la valutazione sono in uso griglie di osservazione adatte allo scopo.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto di insegnamento della lingua inglese potenziata.

Sono stati attivati pacchetti orari di insegnamento di inglese per i bambini di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli esiti formativi del percorso di lingua inglese rivolto ai bambini di 4 e 5 anni evidenziano, per la maggior parte degli alunni, un crescente interesse e una prima forma di familiarità con una lingua straniera della comunità europea. Tale esperienza ha contribuito al potenziamento dell'espressività e alla valorizzazione delle loro capacità comunicative, pur registrando naturali differenze di coinvolgimento tra i bambini.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha predisposto e pubblicato un documento di e-policy rivolto a docenti, alunni e famiglie. All'interno dell'Istituto si promuove un'educazione all'uso consapevole di Internet e dei dispositivi digitali da parte di tutti gli utenti e del personale scolastico, con particolare attenzione anche ai bambini della scuola dell'infanzia, guidati ad un approccio corretto, sicuro e adeguato alle tecnologie, anche in uso negli ambienti scolastici (esempio Digital Board).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ROSA E CAROLINA AGAZZI BICOCCA - NOAA824019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione nella scuola dell'infanzia si basano sulle Indicazioni Nazionali e si concentrano sui cinque campi di esperienza (il sé e l'altro, corpo e movimento, discorsi e parole, immagini-suoni-colori, conoscenza del mondo), mirando a documentare la crescita del bambino in modo descrittivo e non giudicante, valutando autonomia, relazionalità, partecipazione, impegno e il raggiungimento di traguardi di sviluppo in diverse aree, usando griglie e strumenti specifici per raccogliere dati su abilità, conoscenze e competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione trasversale dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su conoscenze, abilità e atteggiamenti, focalizzandosi su tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), attraverso indicatori pratici come il rispetto delle regole di gruppo, la cura dell'ambiente, l'autonomia, la collaborazione, l'uso consapevole delle tecnologie e la gestione delle emozioni, misurati tramite descrittori che indicano livelli di autonomia (es. Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) per valutare la crescita individuale rispetto agli obiettivi stabiliti dal curricolo d'istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia includono l'osservazione del comportamento dei bambini verso i compagni e gli adulti, la partecipazione alle attività, la capacità di

rispettare le regole, l'espressione e la comprensione delle emozioni, e l'autonomia nel gioco e nel lavoro. Si valutano anche l'ascolto attivo, il rispetto di sé e degli altri, e l'adattamento all'ambiente scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ROSA E CAROLINA AGAZZI BICOCCA - NOAA824019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso le griglie di osservazione per tutte le tre fasce di età. Si compilano a gennaio e a fine maggio per verificare in modo sistemico il raggiungimento dei traguardi prefissati, relativi campi di esperienza. La valutazione è risultato di un'osservazione continuativa dei bambini durante l'anno con annotazione non solo di punti di forza ma soprattutto di eventuali carenze e difficoltà,

Allegato:

Griglie osservazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione trasversale dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su conoscenze, abilità e atteggiamenti, focalizzandosi su autonomia, rispetto delle regole e degli altri, cura dell'ambiente e uso consapevole delle tecnologie, con descrittori progressivi (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) che osservano comportamenti, partecipazione e capacità di collaborazione, legati ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) ma adattati

all'età, attraverso l'osservazione diretta e la partecipazione alla vita scolastica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia includono l'osservazione del comportamento dei bambini verso i compagni e gli adulti, la partecipazione alle attività, la capacità di rispettare le regole, l'espressione e la comprensione delle emozioni, e l'autonomia nel gioco e nel lavoro. Si valutano anche l'ascolto attivo, il rispetto di sé e degli altri, e l'adattamento all'ambiente scolastico.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

La scuola propone interventi educativo-didattici volti a favorire l'inclusione per rispondere alle necessità di ogni singolo alunno. Usa metodi e strategie come il cooperative learning e le attività laboratoriali. Per gli alunni con disabilità viene elaborato un PEI, monitorato sia in corso d'anno che alla fine. Per gli studenti con L'Istituto ha elaborato un Protocollo con i criteri per l'individuazione degli alunni BES modificando e snellendo il documento di rilevazione. Per gli studenti in situazione di svantaggio linguistico la scuola attua percorsi di alfabetizzazione, calibrati sui diversi livelli di competenza della lingua italiana. Nell'Istituto è stato redatto inoltre un Protocollo di Buone Prassi per l'Inclusione, al fine di tracciare linee guida, a partire dalle buone prassi già in uso, che supportino l'azione dei docenti di sostegno e favoriscano la collaborazione tra i docenti di sostegno e i docenti curricolari, per realizzare una modalità comune di "fare inclusione". Si mira all'inclusione di tutti gli alunni anche attraverso la partecipazione ai laboratori finanziati attraverso i bandi PON. E' presente una Funzione strumentale per l'Inclusione e la disabilità.

Punti di debolezza:

Troppi insegnanti di sostegno sono a tempo determinato e ciò provoca un forte turn – over ogni anno, impedendo il consolidamento delle prassi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto usa il modello di PEI ministeriale. Gli alunni con DVA vengono osservati dall'insegnante di sostegno e dai docenti curricolari fino alla fine del mese di novembre. Nel mese di dicembre sono redatti i PEI dall'equipe di sezione e dall'insegnante di sostegno; successivamente sono revisionati e modificati, se necessario, dalle finzioni strumentali per l'inclusione. Entro la fine di gennaio sono visionari, commentati, rivisti e firmati dalla famiglia degli alunni. Ad aprile sono sottoposti a monitoraggio per eventuali aggiustamenti dovuti al successo formativo degli alunni e nuovamente sottoposti alla visione dei genitori. A giugno sono ancora modificati nella compilazione delle parti che servono a preparare il lavoro per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, funzione strumentale all'inclusione e genitori degli alunni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, in stretto rapporto con l'insegnante di sostegno e con la partecipazione ai GLO, interviene nella stesura del PEI. La famiglia è coinvolta negli incontri tra docenti e specialisti della neuropsichiatria infantile.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono inseriti nel curricolo verticale di Istituto. Per ogni alunno è compilata la scheda d'osservazione. Per gli alunni che ne necessitano è compilato un giudizio formativo analitico che riguarda tutti gli aspetti della attività didattica ed educativa messa in essere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La transizione tra i vari ordini di scuola è progettata e controllata dalle insegnanti delle varie equipe pedagogiche con la supervisione della funzione strumentale alla continuità e delle funzioni strumentali all'inclusione. Per gli alunni che ne necessitano sono garantiti progetti ponte di passaggio tra i vari ordini di scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto prevede la suddivisione della medesima in diversi settori.

Didattica:

L'orario è di 40 ore settimanali e le sezioni sono eterogenee per età.

Amministrativa.

Dal punto di vista amministrativo la scuola è una pubblica amministrazione, quindi deve sottostare alla normativa che regola tutti gli uffici pubblici. La segreteria è organizzata per tre ambiti: personale, didattica, bilancio e acquisti ed è a disposizione dell'utenza, secondo un orario prestabilito, tutti i giorni.

collaborano con il DS e la segreteria tre referenti di plesso, due alla scuola dell'Infanzia Agazzi, uno alla scuola dell'infanzia Marchesa Colombi

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	supporto organizzativo: collaborare alla stesura degli orari e gestire la sostituzione dei colleghi assenti, gestire le comunicazioni di servizio per il personale, organizzare le riunioni del personale e presiedere i consigli di intersezione, vigilare sul rispetto degli orari di entrata e uscita di studenti e personale. comunicazione: diffondere circolari e informazioni a docenti e personale, riferire al dirigente eventuali problematiche del plesso, agire come punto di riferimento per le famiglie e iniziative didattiche.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	nella scuola sono presenti due docenti per sezione, un insegnante di potenziamento sulle classi e sei insegnanti di sostegno di cui solo uno di ruolo. Impiegato in attività di:	26

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei servizi generali e amministrativi, DSGA, dirige gli uffici ed il personale ATA di tutto l'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: formazione 0-6

tutte le docenti della scuola dell'infanzia partecipano alla formazione sul coordinamento pedagogico 0-6 (da zero a 6 anni) su tematiche quali autismo, psicomotricita, rapporti con enti territoriali e le famiglie.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • incontri in presenza e on line con momenti di pratica e discussione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA